

se Roberto Zavoli
"azione dei fatti"

io Reale fuoco

a udienza, già fissata al 13
vocate difensore di Fran-
ioco, Giuseppe Montanile,
cordato come la richiesta
bbreviato per il suo cliente
ettata, annunciando che
una serie di testi a difesa
ite, "perché riteniamo che
ossibile prospettare una
truzione dei fatti". L'inda-
no", va ricordato, aveva
il febbraio 2011 ed il di-
all'esecuzione di 31 prov-
autelari personali per i
fazione mafiosa, tentato
persona, estorsione, usu-
gravi dal metodo man-
mentando l'operatività
azione camorristica ca-
rancesco Vallefucio, de-
te attività usuarie ed e-
nni di imprenditori e
i dell'Emilia Romagna e
ica di San Marino.

REFERENDUM

arante della Costitu-
le norme ha decretato
tà dei quesiti referen-
tivi, depositati lo scor-
aio, inerenti l'attività li-
sionale del personale
edico e non medico
cune parti della norma-
diss, il cosiddetto secon-
previdenziale. Respinto
esito che voleva abro-
orum" di validità nei re-
Ora i comitati dovràn-
liere circa 510 firme a
berando che la Reggen-
iubito fissare la data de-
azione al 25 maggio, ul-
enica utile per poter vo-
referendum nel 2014.

AUTHORITY PARI OPPORTUNITÀ E UNIVERSITÀ

Violenza alle donne: "formazione" per tutti i soggetti interessati

Violenza alle donne, al via la formazione Entra nel vivo il percorso di formazione dei diversi soggetti interessati dalla legge del 20 giugno 2008 contro la violenza sulle donne. Il dipartimento della Formazione dell'Università era stato incaricato di realizzarlo e ha messo a punto un piano in più fasi. E, in accordo con i rappresentanti dell'Authority per le Pari Opportunità, ha avviato una serie di incontri. Nel 2013 "sono stati analizzati il linguaggio e la cultura sottesi alla legge", per fornire una "conoscenza comune a coloro che con distinte professionalità e in circostanze diverse devono fronteggiare situazioni di conflitto, rilevate spesso anche in ambito familiare e che potrebbero divenire prodromi di atti ancora più gravi di violenza". Ora tocca alle forze dell'ordine diventare protagoniste di un "percorso personalizzato". Da oggi scatta infatti la formazione intercorpi che consisterà in due momenti: quello di confronto con l'autorità giudiziaria e quello con l'esperto sociologo, "per analizzare più compiutamente il testo di legge e studiare insieme i protocolli da utilizzare in caso di manifesta violenza". Occorre comunque "trovare modalità per allargare la platea e diffondere una diversa concezione dei rapporti interpersonali, a partire da quelli di genere". Per questo l'ateneo sammarinese proporrà quest'anno a scuole e famiglie "una serie di proiezioni cinematografiche", con tanto di cineforum guidati da esperti pedagoghi. Infatti, "solo attraverso un patto tra la famiglia e l'ambiente educativo sarà possibile tentare di cambiare la società" anche rispetto alla differenza di genere". Il dipartimento della Formazione, "è pronto ad affiancare l'Authority anche negli anni futuri, non solo perché stabilito per legge, ma soprattutto perché il progetto cui si guarda insieme, pur essendo a lungo termine e ambizioso, è auspicabile per tutta la futura società".

Violenza ai gay: Rete chiede azioni contro la Russia "Tutti dovrebbero alzare la loro voce contro gli attacchi ai gay" ha detto Ban Ki Moon, Segretario Generale dell'Onu, nel suo intervento alla vigilia di apertura delle Olimpiadi invernali di Sochi. "Una vera e propria esortazione a esprimere il proprio formale dissenso nei confronti della legge russa anti-gay firmata da Putin qualche mese fa", commentano da Rete. "Ban Ki Moon è stato oratore ufficiale alla Cerimonia dei Capitani Reggenti nell'aprile 2013. Definito da Segretario di Stato per gli Affari Esteri Valentini "uomo di pace e di dialogo, guida moderata ma autorevole e da tutti ascoltata con grande rispetto e considerazione", ricordano da Rete, "Valentini aveva affermato che la presenza del Segretario dell'ONU "ci sprona a proseguire ed intensificare l'azione del nostro Paese presso le Nazioni Unite, in favore del raggiungimento dei più alti obiettivi dell'Organizzazione, ovvero la pace, lo sviluppo ed il rispetto dei diritti dei popoli e delle persone". Chiediamo quindi che, al di là dei comunicati stampa in cui viene riportata la cronaca riguardante la presenza degli atleti sammarinesi a Sochi, anche San Marino faccia sentire la propria voce contraria alle politiche discriminatorie di Putin, cogliendo così l'invito del Segretario Generale dell'Onu. I valori olimpici di pace, dialogo e rispetto sono ampiamente condivisibili ma non si può ignorare il fatto che questi giochi invernali abbiano luogo in Russia, dove leggi profondamente discriminatorie impediscono a questi valori di essere vissuti pienamente da milioni di persone".